

# Cultura

## & Tempo libero



### Al Bopo di Ponteranica

Putinstan, il reporter Giorgio Fornoni presenta il suo ultimo libro

Il reporter e scrittore Giorgio Fornoni (foto) presenterà il suo ultimo libro, *Putistan - Come la Russia è diventata uno Stato canaglia*, venerdì, al Bopo di Ponteranica. Il libro, edito da Chiarelettere, riporta il racconto-testimonianza di Grigorij Pomerants, dissidente russo deportato nei gulag da Stalin. E narra di come la Russia sia diventata una pattumiera

nucleare. Un racconto appassionato — scrive Milena Gabanelli nella prefazione — dentro un territorio immenso, su cui si stende l'ombra gelida del Cremlino. L'incontro è organizzato da Socialbg. Alle 18. Ingresso gratuito. Dalle 19.30, i partecipanti potranno cenare con Fornoni. Costo 25 euro, necessaria la prenotazione al 338 6110826. (r.s.)

# «Patologie» semicomiche e ricordi non affidabili

Premio Narrativa Bergamo, i finalisti: Moscati domani in Sala Galmozzi

Lessico famigliare ipocondriaco nella Napoli di metà '900. Il terrore di tetano, influenza, epatite virale, la sorella «della differite» e quella «della meningite». La madre che aveva paura solo di leucemia e cancro. E il padre, «medico ma non proprio medico», un po' «psicopatico», che «aveva paura di tutte le malattie tranne che del tumore». È una cavalcata esilarante «Patologie» (Quodlibet) di Antonella Moscati, filosofa, saggista, traduttrice, quarta finalista al Premio Bergamo di narrativa a presentarsi ai lettori in Sala Galmozzi domani alle 18. Cavalcata semicomica solo nella prima parte. Nella seconda, «Agt», ossia Amnesia globale transitoria, l'autrice descrive un episodio occorso di perdita di memoria e, su questo, fa una riflessione filosofica. La sua memoria, «il bene più prezioso», è impigliata fra l'«eccesso mnestico» della prima parte e l'«assenza completa di ricordo» della seconda. E se il «pieno» tende a riempire il «vuoto», colmando di registrazioni fittizie, cosa è reale, e cosa no?

**Viene in mente «Lessico famigliare» di Natalia Ginzburg.**

«Non mi sono ispirata a quel libro. L'ho letto da ragazza. Quando uno scrive, riemergono cose del passato anche lontano».

**Perché ha sentito l'urgenza di ricordare durante la convalescenza dall'Amnesia globale transitoria?**

«Difficile parlare di convalescenza. Nei giorni successivi ero stanca ma senza sintomi, a parte un «blank» completo anche anterogrado, cioè dalla mattina alle 8 (l'amnesia mi ha colpito verso le 11), fino alle 3 o 4 del pomeriggio, quando mi sono «svegliata» senza aver mai dormito e senza aver mai perso i sensi. In ospedale ho dato le generalità e chiedevo, da ipocondriaca, se avessi avuto un ictus o un tumore al cervello: ma non ricordo nulla. L'episo-



La copertina in bianco e nero Antonella Moscati ritratta all'età di nove anni

dio è del maggio 2022. Cominciai in agosto a scrivere e a interrogarmi. Quell'essere assente da me stessa continua a essere un mistero».

**Lei scrive di avere ricordi fittizi di quel giorno. Sorgono dubbi anche sui ricordi nella prima parte.**

«Certo. Soprattutto quelli della mia prima infanzia. «Patologie» tocca perfino epoche precedenti, perché la meningite di mia sorella avvenne prima che io nascessi. È un racconto riportato dalla mia famiglia, fu un grandissimo trauma, seguito dalla differite dell'altra sorella, quando ero piccola. Mi ricordo, credo di ricordare. Ricordi distorti».

**Se i ricordi non sono affidabili, cos'è la realtà?**

«Penso che esistano molte stratificazioni della memoria. Ne esiste una meccanica che continua a farti camminare, mangiare, bere. E poi c'è quella dei ricordi narrativi. Se devi testimoniare davanti a un giudice, è bene che i tuoi ricordi sia-

no abbastanza freschi e aderenti il più possibile alla verità. Ma l'atto stesso della narrazione in qualche modo trasforma il ricordo».

**Ma la realtà?**

«La filosofia lo insegna. La percezione è sempre un po' distorta. Nella media possiamo fidarci, ma c'è una certa adeguazione tra ciò che pensiamo, che è parziale, e ciò che accade. I colori, per esempio: noi non li vediamo oltre una certa soglia. Se potessimo vederli tutti, avremmo un'immagine del mondo completamente diversa».

**Si dice che viviamo in un eterno, dilatato presente. Con poca memoria.**

«Nella mia generazione c'era

**leri e oggi**

«Prima c'era quasi una ideologia dell'antico, poi la digitalizzazione ha cambiato le abitudini»

### L'autrice



● Antonella Moscati (nella foto sopra) è filosofa, saggista, traduttrice

● Finalista al Premio Bergamo di narrativa, Moscati presenterà il suo libro «Patologie» (Quodlibet) ai lettori in Sala Galmozzi domani alle 18

## CINEMA CITTÀ E PROVINCIA

### BERGAMO

<b>AUDITORIUM DI PIAZZA LIBERTÀ</b> via Norberto Duzoni 2 Amichemai	2100
<b>CAPITOL</b> Via Tesso, 41	
Anora	2030
Il caso Belle Steiner	1730
FolleMente	1730 - 2100
Emilia Perez	2045
Muori di lei	1730

<b>CINEMA TEATRO LOTTAGONO</b> Piazzale S. Paolo, 35	
September 5 - La diretta che cambiò la storia	2045

<b>CINETEATRO - BOCCAIONE</b> Via Santa Bartolomea Capitano, 9	
Riposo	

<b>CINETEATRO QOELI DI REDONA</b> Via Leone XIII 22	
Riposo	

<b>CONCA VERDE</b> Via Guglielmo Mattioli, 65	
A Different Man	2100
Mickey 17	2045

<b>DEL BORGIO</b> Piazza S. Anna, 51	
Maria	2100

<b>LO SCHERMO BIANCO</b> Via Dante e Spalenga, 15	
No Other Land	2100

<b>AZZANO SAN PAOLO</b>	
-------------------------	--

<b>UCI CINEMAS ORIO</b> Via Toscana, 2	
Biancaneve	1600 - 1830 - 2100
Prophecy	1820 - 2045
Amadeus - 50° Anniversario - 4K	2000
La città proibita	1700
Elfi - Missione gadget	1420
Mickey 17	2150
The Alto Knights - I due volti del crimine	1620 - 2140
Troubleshooters	1915
A Different Man	1400 - 1840
Heretic	2215
La famiglia Imbarazzi - La maledizione dello zoccolo	2010
Paddington in Perù	1410 - 1740
U.S. Palinese	1530
Biancaneve	1920
Il ribbio	1640
Muori di lei	2150
FolleMente	1430 - 1650 - 1910 - 2140
Flow - Un mondo da salvare	1425
The Monkey	1730 - 2000 - 2230
Biancaneve	1420 - 1700 - 1930 - 2200 - 1510 - 1740 - 2020 - 2300

### CORTENUOVA

<b>CINESTAR MULTIPLEX CORTENUOVA</b> Via Trieste, 15	
Chiuso	

<b>COSTA VOLPINO</b>	
----------------------	--

<b>IRIDE-VEGA MULTISALA</b> Via Torlonie, 2	
Riposo	

<b>LEFFE</b>	
--------------	--

<b>CINEMA TEATRO CENTRALE LEFFE</b> Piazza della Libertà, 1	
Riposo	

<b>ROMANO DI LOMBARDIA</b>	
----------------------------	--

<b>STARPLEX ROMANO</b> S.S. Soncinese 498	
Biancaneve	1835 - 2115
Il ribbio	1845
La città proibita	2105
The Alto Knights - I due volti del crimine	1830 - 2115
The Monkey	1835 - 2120
Muori di lei	1840 - 2100

<b>SERIATE</b>	
----------------	--

<b>CINETEATRO GAVAZZENI</b> Via Marconi, 40	
Il mio giardino persiano	1700 - 2100

<b>STEZZANO</b>	
-----------------	--

<b>ARCADIA STEZZANO</b> CC Le Due Torri, Via Guzzanica 62/64	
Il ribbio	1700
Muori di lei	1910
The Monkey	2120
FolleMente	1740 - 2040
Prophecy	1720
U.S. Palinese	2050
Biancaneve	1710 - 1800 - 2020 - 2110
La città proibita	1715
Mickey 17	2100
Amadeus - 50° Anniversario - 4K	2030
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	1730

<b>TREVIGLIO</b>	
------------------	--

<b>TREVIGLIO ANTEO SPAZIOCINEMA</b> Viale Montegrappa, via Torriani	
Biancaneve	1745 - 2000 - 2215
La città proibita	1700 - 1945
Prophecy	1745 - 2215
A Different Man	2000 - 2215
Muori di lei	1740
FolleMente	1745 - 2000
The Monkey	2010 - 2230
The Alto Knights - I due volti del crimine	1740 - 2230
U.S. Palinese	2000
Mickey 17	2215

## CARNET CITTÀ E PROVINCIA

### INCONTRI

<b>Teatro Donizetti</b> Piazza Cavour, 15	
--	--

**I mille volti di Antonio Albanese** «Personaggi nel corso del tempo», le nuove maschere create da Antonio Albanese. Ingresso: da € 35 a € 65. info@donizetti.org. Alle 21

### ARTE E CULTURA

<b>Centro San Bartolomeo</b> Largo Bartolo Belotti, 1	
--	--

**«Andy Warhol Memorabilia: la Rivoluzione Pop!»** La mostra «Andy Warhol Memorabilia: la Rivoluzione Pop!» offre un'opportunità unica di immergersi nella Pop Art. Orari: lunedì-venerdì 14.30-18.30, sabato e domenica 10.30-12.30 e 14.30-18.30. Info: www.artevents.it. Fino al 27 aprile

### GAMEC

**Una galleria, tante collezioni** La mostra intende fare emergere le differenze tra i molteplici nuclei che compongono le raccolte museali, ponendo in dialogo, oltre 150 opere di maestri del Novecento ita-

liano e internazionale con lavori di artisti contemporanei. Orario: 15-19; sabato e domenica: 10-19. Chiuso martedì. Ingresso: €7. Info: www.gamec.it. Fino all'11 gennaio 2026

### PROVINCIA

**VILLONGO**  
Sala Polifunzionale, via Roma, 20  
**Esplorando la Costituzione Italiana** Conferenza a cura di Silvia Rossi, professoressa bergamasca di Diritto ed Economia, e autrice del podcast «Esplorando la Costituzione» che spiega i fondamenti della Costituzione in modo semplice. info@comune.villongo.bg.it. Alle 20.30

### CLUSONE

**MAT - Museo Arte Tempo**, via Clara Maffei, 3  
**«Il mio modo di stare nel mondo» di Mary Palchetti** Una mostra dedicata alla pittrice clusonese Mary Palchetti che interpretava l'esistente con ogni mezzo: pittura, collage, fotografia, utilizzando colori vivaci. Orari: venerdì 15.30-18.30; sabato e domenica 10-12.30 e 15.30-18.30. Ingresso libero. Fino al 4 maggio

### Altri percorsi

I classici scottano. Chi li tocca rischia di bruciarsi. Vale per il Manifesto di Ventotene («un'opera classica» così lo definì l'economista Tommaso Padoa-Schioppa, nel 2006 sul Corriere) come per «Anfitrione» di Plauto, testo per il teatro addirittura fondativo di un genere — la tragicommedia — e di parole entrate poi nell'uso comune. «Sosia», ad esempio, viene dal capolavoro latino del III secolo a.C.

Teresa Ludovico di classici se ne intende (in carriera, fra i tanti ha incontrato Molière e

# Anfitrione, l'identità scippata da Giove

## «Noi rischiamo lo stesso con i social»

Al Sociale la commedia di Plauto. La regia firmata da Teresa Ludovico

Pinocchio, Antigone e Medea) e affronta con coraggio creativo «Anfitrione», di cui firma la regia. Lo spettacolo è atteso al Sociale, per la sezione Altri Percorsi, domani (20.30) e venerdì (10.30). «Mi capita spesso di riscrivere i classici. In loro scopro tesoretti, che sono un ponte tra l'epoca in cui sono stati scritti e il nostro tempo — spiega Ludovico —. Di «Anfitrione» mi affascina il tema



Attori Irene Grasso e Michele Cipriani

dell'identità, che considero di sconvolgente attualità». Oggi tocca ai social spargliare le carte biografiche. Duemila anni fa c'erano gli dèi, desiderosi di assumere sembianze umane: Giove si trasforma in Anfitrione per sedurre la moglie, Alcmena. «Giove scippa l'identità ad Anfitrione, che in questo modo smarrisce equilibrio e certezze. E finisce per impazzire. Con i social rischiamo le

medesime sensazioni». Il millenario percorso di «Anfitrione» è accidentato. L'opera ci è pervenuta monca di versi, «con tanti buchi da riempire. Così, io divento una specie di archeologa. È un aspetto del mio lavoro che mi piace molto — commenta la regista —. La contemporaneità trova spazio e respiro nelle parti mancanti». La contemporaneità di cui parla Ludovico è

anche regionalità. Nel suo «Anfitrione», prodotto da Teatri di Bari, «il Sud si sente. È trasmesso dalla carnalità dei corpi degli attori, dalla musica, dal ritmo, dal linguaggio». Con «Anfitrione», Fondazione Teatro Donizetti pensa anche a un pubblico di ragazzi. A loro in particolare è dedicata la matinee del 28. «Adoro avere nel pubblico le nuove generazioni — ammette —. Questo spettacolo è collocato in uno scenario malavitoso. C'è chi mi ha chiesto se avessi preso spunto da «Mare fuori». Anche volendo non avrei potuto. Il mio «Anfitrione» nasce nel 2017, prima della serie tv». A ispirare sono sempre «i classici — conclude Teresa Ludovico —, portatori di principi e valori».

**Federico Fumagalli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA